



Il Lazio è la prima regione per deficit sanitario

Editoriale

di Donato Robilotta



Non so come faccia ad essere sereno l'assessore

Battaglia sui conti del 2007 quando proprio nella relazione generale sulla situazione economica del paese il Ministro Padoa Schioppa scrive che il Lazio nel 2007 è la Regione con il più alto disavanzo (-1,4 Mld). Nel 2007 il deficit nazionale è stato di - 3.168 Mld di euro e quindi il Lazio non solo ha la maglia nera fra tutte le regioni ma da sola rappresenta quasi la metà, il 45%, dell'intero deficit nazionale. Il tavolo di monitoraggio ha scoperto un buco nei conti del 2007 di circa 270 mln di euro che porterebbero il disavanzo complessivo a 1,7 Mld, esattamente la cifra che la Kpmg aveva comunicato in commissione sanità prima della discussione della finanziaria 2008. Per il 2008 il disavanzo si preannuncia ancora più pesante di circa 1.949.789, quasi 2 Mld di euro, e Battaglia è stato costretto a chiedere ai vari managers un taglio di 1 Mld a esercizio già in corso, tanto che alcuni non hanno firmato il concordamento. Tanto è vero che il tavolo di monitoraggio del Tesoro ha bloccato la erogazione di 2 Mld dei 4,5 Mld stanziati nella finanziaria, ed il governo Prodi ha passato a Berlusconi la patata bollente

Segue a pag.2

REGIONE LAZIO

ROBILOTTA : LA GIUNTA REGIONALE DIFENDA LA PEREQUAZIONE

Mi auguro che la giunta regionale a fronte dell'intervento del Tar del Lazio sull'annullamento della cosiddetta perequazione intervenga immediatamente con un provvedimento di sanatoria. Intanto la Regione faccia immediatamente appello avverso il provvedimento del Tar con istanza di sospensione immediata, poi occorre convocare subito la commissione personale per trovare in quella sede un accordo per varare immediatamente un provvedimento legislativo di sanatoria. Ricordo ai tanti smemorati di queste ore che la perequazione nasce con la giunta Badaloni anche se il provvedimento formale è stato varato nella scorsa legislatura a seguito di un accordo bipartisan in Consiglio regionale. Non fare nessun provvedimento di sanatoria e applicare la sentenza del tar significherebbe costruire un contenzioso amministrativo-giudiziario senza precedenti e tale da scardinare la macchina burocratica della regione".



del commissariamento. Quanto all'ospedale di Talenti che Battaglia periodicamente annuncia alla stampa e smentisce in commissione non è stato deciso da nessuno né tantomeno dal Consiglio Regionale, e nel piano di rientro Marrazzo e Battaglia hanno sottoscritto un accordo con il Governo Prodi per tagliare 4.500 posti letto e non per costruirne di nuovi. Quanto al proposito di parlare con il nuovo Sindaco probabilmente Battaglia a corto di galateo istituzionale non sa che con il Sindaco ci parla il Presidente della Regione, mentre lui sarebbe bene parlasse un po' di più con il Consiglio Regionale.

Robilotta al neo-sindaco: «Più taxi nella capitale»

ALEMANNO è stato sostenuto dalla maggior parte (della categoria dei tassisti, criminalizzati (dalla vecchia giunta, ma anche da tanti riformisti e liberali che hanno visto nella sua candidatura un elemento di discontinuità e innovazione, per avviare modifiche strutturali a partire dalla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, e quindi anche dei taxi. Lo afferma Donato Robilotta, capogruppo Sr alla Regione che chiede al neo-sindaco di aumentare il numero delle licenze taxi a Roma. Che ci sia un numero (li taxi insufficiente lo dicono i numeri - spiega - appena 2,2 taxi per mille abitanti, rispetto ai 9,9 di Barcellona, 30 di Londra, 7,89 di Parigi, 5,36 di New York, 3,50 di Milano o 2,37 di Napoli.

La fine degli pseudo partiti socialisti italiani

di Nino Biddau*

Cari compagni quel che lascia perplessi è la totale incapacità di prendere coscienza delle cause reali della sconfitta del PS non solo da parte di dirigenti incapaci ed in malafede ma anche da parte di compagni seri e scevri da interessi personali e da pregiudizi . Un chiacchiericcio vuoto ed impotente , corre dal dopo elezioni in quelle oasi terminali dove ancora sopravvivono socialisti ; parlo di quelli in buona fede che si disperano e non di coloro che si sono già precipitati a prendere il numeretto di prenotazione per essere ricevuti dai dirigenti del PD o del PDL. Sono quasi 15 anni che ex notabili ed ambiziosoetti di seconda mano fondano partiti che chiamano arbitrariamente socialisti, operano ripetutamente grottesche scissioni ed emigrano ora a destra ora a manca secondo la convenienza personale . Ma sia quelli che si sono posti sotto l'ala protettrice del cavaliere sia quelli che hanno sempre sentito il bisogno di riproporre di fatto anacronistici e masochisti patti d'unità d'azione con i comunisti (recidivi o post) non hanno mai avuto la capacità di elaborare un autonomo progetto politico credibile ,né un programma dai contenuti originali che giustificasse la ragion d'essere del loro partito . Come si sono espressi in questi anni ed anche nell'ultima campagna elettorale Caldoro e Boselli sui problemi inerenti la sicurezza , su quelli nati con la globalizzazione, sul Welfare e la riforma pensionistica ,sul sacco urbanistico delle aree metropolitane ,sul fallimento senza speranza della scuola italiana ,sull'approvvigionamento energetico ed il rilancio del nucleare e via elencando ? In nessun modo , se ne sono strafregati presi come erano dai giochetti tattici,interni e di potere e dalla ricerca di un santo protettore qualsiasi che garantisse la loro elezione in parlamento. Caldoro s'è appiattito sul programma di Berlusconi e Villetti s'è limitato a ripetere in maniera ossessiva ,nell'indifferenza degli italiani, come un disco rotto:“dico e scuola pubblica “. Sia l'uno che l'altro in realtà hanno imperdonabilmente cercato ,per salvaguardare miserevoli interessi personali , di strumentalizzare la mozione degli affetti ed il ricordo esaltante di un partito che fu. ed al quale sempre più dimostrano di essere estranei.Caldoro , raggiunto l'obiettivo ,che si era prefisso, di entrare in Parlamento ,ha deciso di sciogliere il NPSI. Boselli ,Villetti e Bobo ,ancora sotto l'effetto delle bastonate ricevute , vagolano per le strade di Roma come tanti zombi.producendosi in un petulante vaniloquio carico di rimpianti per il governo Prodi . Alcuni compagni di base che hanno aderito alla Costituente Socialista ricercano ingenuamente le cause del fallimento del loro partito , autodefinitosi arbitrariamente socialista ,nella irricoscenza dei comunisti,nei tradimenti di Dalema e Veltroni , nell'improntitudine del cavaliere oltre che e questo è vero nell'insufficienza culturale più che politica dei loro dirigenti . Pensano che sia possibile ridar linfa ad una organizzazione politica socialista limitandosi a cambiare segretario ed affidandosi magari ad un giovane ; giovane che forse lo è sotto il profilo anagrafico ,ma alla prova dei fatti potrebbe risultare già vecchio e smaliziato nei comportamenti. E mentre i dirigenti vilmente tacciono e molti compagni di base consumano il loro tempo nel cercare di acchiappar farfalle sotto l'arco di Tito od anche a discutere del sesso degli angeli ,nel Paese ed in Parlamento va avanti il Veltruscioni . Chiediamoci perché.

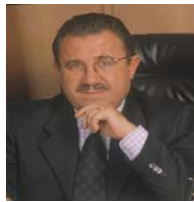
* *Presidente del Circolo Bettino Craxi di Via dei Ramni*

CORRIERE DELLA SERA

Europa - Dall'Unione l'avvertimento per la Pisana: presentate il piano

Rifiuti, cartellino giallo alla Regione

Piano in ritardo, l'unione avvisa: non rispettate le norme comunitarie

I PROTAGONISTI

Piero Marrazzo Donato Robilotta Filiberto Zaratti
di Francesco Di Frischia

Per ora da Bruxelles arriva un «cartellino giallo» alla Regione: non ha rispettato le norme dell'Unione europea e le sentenze della Corte di giustizia di Strasburgo che aveva condannato l'Italia nell'aprile 2007 per non aver adottato i piani regionali per la gestione dei rifiuti. Ma dopo quello che viene definito un «primo avvertimento», i commissari potranno chiedere ai giudici Ue l'imposizione di pesanti multe. Il presidente della Regione, Piero Marrazzo, replica: «Ne eravamo a conoscenza. o chiesto aiuto al vicepresidente Franco Frattini, uno dei cinque della Commissione europea, per illustrare al commissario all'Ambiente, Stavros Dimas, i motivi che hanno portato al richiamo e le nostre ragioni». A margine di un incontro con il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, Marrazzo osserva come «il precedente piano rifiuti del 2003, fatto dal centro- destra di Francesco Storace, era solo virtuale perché non si sono mai svolte tutte le pratiche amministrative per attuarlo». Ma Marco Verzaschi, che durante quella giunta era vice-commissario ai rifiuti, ribatte: «Il Piano del 2003 non era affatto virtuale perché era stato approvato dalla giunta e dal Consiglio regionale e non ha superato l'esame dei Consigli provinciali perché ci siamo arenati contro l'ostruzionismo della sinistra radicale

e del Campidoglio, gli stessi protagonisti politici dell'immobilismo della giunta Marrazzo negli ultimi tre anni. La quale non ha mai approvato un Piano rifiuti, nè ha risposto alle sentenze e alle osservazioni provenienti dalla Ue». Nel giugno 2007 con una sentenza pronunciata a seguito del ricorso della Commissione, la Corte di giustizia Ue ha condannato l'Italia per l'assenza dei piani di gestione dei rifiuti di alcune Regioni. Da allora tutte si sono adeguate, tranne il Lazio. E sul provvedimento di Bruxelles interviene anche il sindaco Gianni Alemanno, che nei prossimi giorni incontrerà Marrazzo sul delicato tema dei rifiuti: «Devo, purtroppo, esprimere la grande preoccupazione per il problema dello smaltimento a Roma: l'avvertimento che l'Unione europea ha inviato alla Regione suona come un ultimo treno prima che anche il Lazio finisca come la Campania». Mentre da ambienti vicini ai vertici della Regione trapelano indiscrezioni su imminenti decisioni di nuovi termovalorizzatori da costruire, oltre che ad Albano, anche nelle province di Latina e Viterbo, Filiberto Zaratti, assessore regionale all'Ambiente, precisa: «I veri problemi nel Lazio non sono la carenza di termovalorizzatori, ma di impianti che producono “cdr” (da bruciare) e “compost”, cioè la frazione umida dei rifiuti che dopo essere stata trattata si trasforma in fertilizzante. E l'altro nodo prioritario è la raccolta differenziata, ferma al 12%, che non viene incentivata da Comuni e Province». Donato Robilotta (Sr-Pdl), però, accusa Marrazzo: «Non ha applicato il Piano Storace, non ne ha fatto uno nuovo, ma intanto senza la costruzione di nuovi impianti, a partire da quello di Albano, il Lazio diventerà come la Campania». Ma dalla giunta si confida di chiudere presto la partita con Bruxelles senza ulteriori avvertimenti e sanzioni perché la documentazione richiesta è già stata usata in bandi di gara europei ma, unica pecca secondo i vertici della Regione, non è trasmessa in tempo ai commissari Ue.

I Municipio

Presidente Orlando Corsetti (Centro sinistra)

La Destra Storace: Augusto Caratelli

Udc: Dino Gasperini

Pdl: Laura Marsilio, Stefano Tozzi, Fabrizio Sequi, Marco Veloccia, Luigi Ippoliti, Gianluca Caramanna, Maurizio Forliti, Carlo Imperi

Pd: C.E. De Luca detta Cristina, Irene Scarpati Laura Pastore, Antonino Palermo, Livia Di Stefano, Marida Monaco, Federico Migliaccio, detto Fede, Anna Lisa Secchi, Alessandra Ferretti, Keti Galati
Sinistra Arcobaleno: Letizia Cicconi, Natalie Naim detta Natali

Lista Civica per Rutelli: Stefano Marin

Di Pietro L'Italia dei Valori: Sergio Grazioli

II Municipio

Presidente Sara De Angelis (Centro destra)

Pdl: Patrizio Di Tursi, Maria Spena, Niccolò Di Raimondo, Massimo Carta, Matteo Bonetti, Gloria Pasquali, Mario Mancini, Alessandro Colorio, Jacopo Marzetti, Andrea Signorini, Cristian Martelli, Daniela Chiappetti, Massimo Inches, Roberto Cappiello.

Pd: Guido Bottini, Giuseppe Gerace, Guido Laj, Anna Marcon, Vincenzo Loricchio, Alessandro Ricci, Donata Paccest, Alessandro Tessier.

Lista civica Rutelli: Giampaolo Celani;

III Municipio

Presidente Dario Marcucci (Centro sinistra)

Pd: Andrea Alemanni, Guido Capraro, Vittorio Cocuzzoli, Francesca Del Bello, Domenico Fischetto, Mario Giancotti, Emanuele Gisci, Valentina Grippo, Aristide Romani, Maria Rita Salvatori, Alfredo Spositi

Pdl: Emma Perrelli, Enrico Cola, Cristian Fragalà, Francesca Gabrielli, Angelo Gizzi, Andrea Liburdi, Holljwer Paolo, Giovanni Battista Provenzano, Alessandro Zingaretti

Lista Civica Per Rutelli: Sabrina Madia

Udc: Riccardo Leone

Italia Dei Valori: Vittorio Giunta

La Sinistra Arcobaleno: Rosario Fabiano

IV Municipio

Presidente Cristiano Bonelli (Centro destra)

Pdl: Roberto Borgheresi, Giordana Petrella, Jessica De Napoli, Franco Fiocchi, Francesco Filini, Francesco Vaccaro, Stefano Ripanucci, Lina Tancioni, Giuseppe Sorrenti, Emiliano Bono, Marco Bentivoglio, Alfredo Arista, Valter Scognamiglio, Giorgio Limardi

Pd: Alfredo D'Antimi, Riccardo Corbucci, Cristiano Riggio, Federica Rampini, Fabio De Angelis, Fabio Dionisi, Paolo Marchionne.

La Sinistra Arcobaleno: Alessandro Cardente, Michela Pace.

Italia dei valori: Romeo Iurescia.

V Municipio

Presidente Ivano Caradonna (Centro sinistra)

Pd: Ivano Caradonna, Carmine Farcomeni, Antonio Sansalone, Massimiliano Marcucci, Andrea Acciardi, Alessio Vella, Emiliano Sciascia, Tommaso Colapietro, Roberto Chiappini, Claudio Fanasca, Fabio Marconi, Lorenzo Marino.

Pdl: Giovanni Marconi, Roberto Santoro, Dino Bacchetti, Pierluigi Sapia, Giorgio Sperandio, Andrea Mosti, Giovanni Ottaviano, Antonio Zippi.

Lista Civica Rutelli: Viviana Donato

Italia dei Valori: Francesco Paolo Pantano

Sinistra l'Arcobaleno: Fabrizio Donati

Udc: Domenico Stasolla

Amici di Beppe Grillo: Marco Delle Cave

VI Municipio

Presidente Giammarco Palmieri (Centro sinistra)

Pd: Giuliano Egidi, Luigi Tedeschi, Angelo Callocchia, Gianluca Santilli, Massimo Lucà, Annunziata Castello, Carlo Infante, Luigi Marturano, Tito Proietti, Massimiliano Morgante

Pdl: Mauro Corsi, Maurizio Politi, Massimiliano Ciccocelli, Guido Verdecchia, Francesco Corsi, Flavia Siviero, Daniele Rinaldi, Giorgio La Porta Sinistra Arcobaleno: Fabio Piattoni, Sandro Santilli

Lista Civica Per Rutelli: Ettore Proietti

Italia Dei Valori: Fabrizio Ferretti

Unione Di Centro: Virgilio D'Offizi

Amici Di Beppe Grillo Andrea Maggi

VII Municipio

Presidente Roberto Mastrantonio (Centro sinistra)

Pd: Michela Di Biase, Cecilia Fannunza, Mauro Ferrari, Fabrizio Flamini, Cesare Marinucci, Antonio Pietrosanti, Alfredo Fabbroni, Alessandro Rosi, Biagio Valente, Alfonso Tesoro, Antonio Orlandi.

La Sinistra Arcobaleno: Antonia Mariani

Italia dei valori: Alberto Recine.

Civica per Rutelli: Claudio Giuliani.

Pdl: Cheren Tedesco, Alfonso Rossetti, Francesco Figliomeni, Lorena Vinzi, Sergio Paoletti, Paolo Di Matteo, Aldo Mercuri, Giulio Ciocca, Emiliano Cor-
si.

Udc: Agostino Platania.

VIII Municipio:

Presidente Lorenzotti (Centro destra)

Pdl: Paparelli, Amato, Battistini, Dari, Luffarelli, Amici, Biferi, Breccia, Colagrossi, D'Angelo, Disli, Fonti, Vendetti, Villino.

PD: Scorzoni, Mastrangeli, Cremonesi, Rossi, Con-
tartese, Alveti, Sbardella

Lista civica Rutelli: Mattei

Italia dei Valori Durantini

Sinistra Arcobaleno: Grasso

IX municipio

Presidente Susi Fantino (Centro sinistra)

La Destra: Giovanni Smotti

Pd: Massimo Pellutri, Daniele Palmisano, Paolo Verzani, Alessandra Sacchi, Claudio Lombi, Anto-
nio Ciancio, Giuseppe Rossi, Pietro Fabbri, Marcel-
lo Romano, Fabio Belisario

Sinistra Arcobaleno: Gabriele Zarlenga, Dome-
nico Di Luca

Italia Dei Valori: Franco Impieri

Lista Civica Rutelli: Daniele Taffon

Pdl: Domenico Carlone, Tommaso Fera, Vincenzi
Fabrizio, Toti Sandro, Fedeli Roberto, Lunari Laura,
Saraceni Andrea, Ceci Domenico, Coratella Nicola.

X municipio

Presidente Sandro Medici (Centro sinistra)

Pd: Rocco Stelitano, Francesco Gugliotta, Daniele
Marciano, Ascenzo Villa, Erica Battaglia, Massimo
De Pamphiliis, Pasqualina Cocciolo, Roberto Cola-
santi e Maria Pizzuti, Federica Cristiano, Tiziana
Chiodetti.

Italia dei valori: Pietro Tilia

La Sinistra Arcobaleno: Cristiana Cortesi.

Pdl: Francesca Sguera, Fulvio Giuliano, David Di
Giacomo, Claudio Bianchi, Francesco Barbati, Um-
berto Matronola, Giuseppe Antipasqua, Alessandro
Bianchini, Michele Folgori.

Udc: Fabrizio Matturro

XI Municipio

Presidente Andrea Catarci (Centro sinistra)

Pd: Valeria Baglio, Luca Gasperini, Andrea Moc-
ciaro, Antonio Bertolini, Claudio Mannarino, Floria-
na D'Elia, Umberto Sposato, Michele Nacamulli,
Roberto Falasca, Massimo Cartella

Sinistra Arcobaleno: Pietro Menicucci, Pietro
Paola Angelucc,i Donato Mattei

Pdl: Simone Foglio, Andrea Baccarelli, Maurizio
Buonincontro, Glauco Rosati, Marco Perissa, Patri-
zia Frammolilni, Maria Luisa Bortolozzi

Unione di Centro: Francesco Capocchia

Amici di Beppe Grillo: Giancarlo Balsamo

Lista civica per Rutelli: Bernardo Campitiello

Di Pietro Italia dei Valori: Diamante Guerra

XII Municipio

Presidente Pasquale Calzetta (Centro destra)

Pdl: Paolo Pollak, Valerio Morgia, Gianni Porfiri,
Maurizio Cuoci, Gianni Porfiri, Maurizio Cuoci,
Marco Cacciotti, Simone Sordini, Antonio Tortosa,
Massimiliano De Iuliiis, Gino Alleori, Nicola Pe-
zone, Pietrangelo Massaro, Agostino Colapicchioni,
Carlo Pucci, Cristiano Carpinoli.

Pd: Vincenzo Vecchio, Augusto Culasso, Federico
Siracusa, Vincenzo Del Poggetto, Andrea Santoro,
Domenico Durastante, Antonio Scielzi, Giuseppe
Contenta.

La Sinistra Arcobaleno: Matilde Spadaro.

Udc: Francesca Barbato.

XIII Municipio

Presidente Giacomo Vizzani (Centro destra)

Pdl: Amerigo Olive, Angelo Paletta, Renzo Pallot-
ta, Giancarlo Innocenzi, Pierfrancesco Marchesi,
Stefano Salvemme, Sergio Pannacci, Salvatore Col-
loca, Luigi Zaccaria, Cristiano Rasi, Tommaso D'-
Annibale, Monica Picca, Augusto Bonvicini, Adria-
na Bartolo.

Pd: Paolo Orneli, Antonio Caliendo, Marco Bel-
monte, Andrea Tassone, Giuseppe Sesa, Francesco .

Spanò, Ornella Bergamini, Alessandro Paltoni.

La Sinistra Arcobaleno Tonino Ricci.

Lista Civica Rutelli Riccardo Colagreco

XV Municipio

Presidente Gianni Paris (Centro sinistra)

Pd: Antonio Crea, Fabio Fadda, Gaetano Cellamare, Vittorio Gualtieri, Daniela Gentili, Domenica Alfonzo Miani, Ermanno Pasqucci, Antonio Agostino, Stefania Giusti, Serena Colonna, Antonino Panarello

Lista civica Rutelli: Alessio Conti

Sinistra Arcobaleno: Alfredo Toppi

Pdl: Marco Palma, Camillo Filetti, Luigi Di Bella, Augusto Santori, Romantino De Luca, Rossella Panniconi, Gianna Romeo, Claudio Luordi, Fabio Fico-secco.

Udc: Matteo Milea.

XVI Municipio

Presidente Fabio Bellini (Centro sinistra)

Pd: Francesco Antonio Geraci, Luigi Munini, Cristina Maltese, Roberto Baldetti, Luca Lanzetti, Tiziana Capriotti, Raffaele Scamardi, Giacinto Maurizio Laruccia, Daniela Cirulli, Fabio Bomarsi, Leonardo Massimo Degni.

Civica per Rutelli: Vincenzo Guido.

Italia dei valori: Mariano Deidda.

Sinistra arcobaleno: Massimiliano Ortu.

Pdl: Beatrice De Bono, Antonio Aumenta, Marisa Barbieri, Gianni De Lucia, Tiziano Maria Fioravanti, Marco Valente, Paride Alampi, Marco Giudici.

Udc: Andrea Pennacchi.

Amici di Beppe Grillo: Marco Giustini.

XVII Municipio

Presidente Antonella De Giusti (Centro sinistra)

Udc: Daniele D' Alessandro

Pd: Roberto Tavani, Francesco Di Giovanni Emiliani, Jacopo M. Pescetelli, Tommaso Michea Giuntella, Francesco Fallucchi, Lorenzo Nando Mazzoni, Mariarosaria Lo Monaco, Antonella Pollicita, Antonella Tancredi, Alessandro Pirchio

La Sinistra L' Arcobaleno: Giovanni Barbera, Rocco Zizza

Di Pietro Italia dei Valori: Giulio Napolitano

Lista Civica per Rutelli: Giovanna Dalla Torre Del Tempo Di Sanguinetto

Pdl: Luigi Avveduto, Luigi Servillo, Luca Aubert, Silvano Saccares, Antonino Gemellaro, Fabio De Benedictis, Lorenzo Maria Santonocito, Claudio Casano, Lucio Monacchi

XVIII Municipio

Presidente Daniele Giannini (Centro destra)

Pdl: Raimondo Fabbri, Fabio Benedetti, Marco Giovagnorio, Petrizio Veronelli, Danilo Amelina, Vittorio Rapisarda, Vittorio Contarina, Roberto Valci, Pierluigi De Paola, Luca Mencacci, Alessandra Consorti, Michelangelo Chinni, Giuseppe Moccia, Eleonora Nalli.

Ucd: Salvatore Petracca.

Italia dei valori: Alessandro Maria Casciani.

La Sinistra Arcobaleno: Pio Zappaterreno.

Pd: Gianna Filardi, Carlo Mattia, Nicola Sacchinelli, Massimiliano Pasqualini, Cinzia Giardini, Carlo Martino, Alessandro Maurizi

XIX Municipio

Presidente Alfredo Milioni (Centro destra)

Pd: Fabio Lazzara, Simone Conte, Fabrizio Cirelli, Antonio Posarelli, Nino Bufalini, Valerio Barletta, Carla Petrucci

Italia Dei Valori Angelo Iori

Sinistra Arcobaleno Claudio Ortale

Popolo delle Libertà Fulvio Accorinti, Gianuario Marotta, Benito Peri, Sergio Urbano, Mauro Ferri, Massimiliano Pirandola, Paolo Egizi, Fausto Torresi, Mauro Gallucci, Fabio Felice Molinaro, Angelo Delfino, Gabriella Buttarazzi, Enzo Salesi, Francesco Cataldo, Angiolino Albanese

Unione Democratico Cristiana Maurizio Selvitella

XX Municipio

Presidente Gianni Giacomini (Centro destra)

Pdl: Marco Perina, Antonio Scipione, Daniele Massimini, Stefano Erbaggi, Marco Petrelli, Dario Antoniozzi, Marco Clark, Giuseppe Mocchi, Giuseppe Calendino, Cesarino Lelli, Cristiano Pacero, Simone Ariola, Clarissa Casasanta, Luciano Sciarretti.

Udc: Giuseppe Molinari.

La Destra: Andrea Antonini.

Italia dei valori: Giuliano Pandolfi

Pd: Gaetano Rizzo, Alessandro Sterpa, Marco Tolle, Daniele Torquati, Francesco Scoppola, Elisa Paris, Alessandro Cozza.

Robilotta critica l'intesa col giuslavorista

“Il presidente è come dr Jekyll e mr. Hyde”

«E' GRAVE che il presidente Marrazzo, facendosi consigliare dal giuslavorista Ichino, consideri tutti i dipendenti regionali dei fannulloni, per questo mi permetto di esprimere solidarietà a tutti i lavoratori della Regione Lazio, a tutti i livelli, definiti troppo superficialmente fannulloni”, quando invece proprio nell'amministrazione regionale ci sono professionalità eccezionali che non vengono utilizzate o sono sott'utilizzate o, addirittura, vengono mandate via pur di portare personale dal dall'esterno della Regione» Così polemizzava Donato Robilotta, capogruppo dei Socialisti riformisti alla Regione. «In questa vicenda - continuava - il presidente della Regione sembra un po' dr. Jekyll un po' mr. Hyde: da un lato commissiona all'università Milano una ricerca contro i “fannulloni” della Regione, perché evidentemente ormai Ichino ha fatto scuola e qualche buon titolo sui giornali si può ottenere con un po' di demagogia e massimalismo; dall'altro in questi tre anni di amministrazione il presidente ha aumentato uffici; fatto largo a tutti i suoi amici nell'amministrazione, piazzato ai vertici dell'amministrazione anche persone senza nessuna professionalità e titolo, aumentato i consulenti e-

sterni a dismisura, e tutto a discapito delle professionalità interne tanto che ormai il palazzo di via Cristoforo Colombo è diventato un vero e proprio suk arabo». «Questo lo dicono tutti - aggiun-

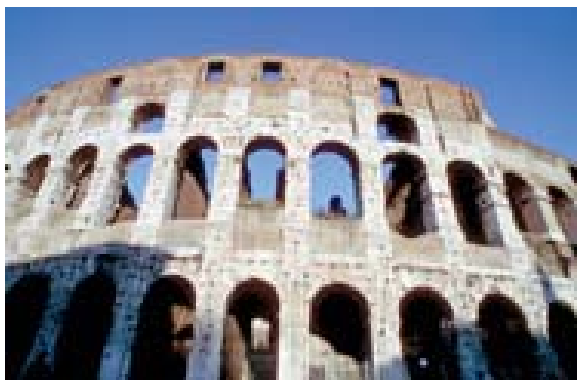


geva Robilotta - avversari politici ed amici. Diversamente da come aveva annunciato all'inizio della legislatura, il presidente della Regione ha mantenuto i quattro Dipartimenti che voleva abolire, ha modificato di recente il regolamento di organizzazione della giunta per aumentare le direzioni regionali di ben 5 unità: protezione civile, due in più al bilancio, due in più, alla sanità ed una in più

alla scuola, Non solo ma la modifica del regolamento ha anche stabilito che in ciascuna direzione regionale possono essere anche istituiti tre uffici in posizione di staff, che significa almeno 75 nuovi, uffici con relative segreterie e addetti. «Non solo - continuava il capogruppo Sr-Pdl -, la Giunta Regionale sta costruendo il mostro di Lazioservice, cioè della Regione 2, -con duplicazioni di servizio, di uffici e di competenza. Infatti la giunta regionale ha delegato competenze amministrative - proprie a Lazioservice con la motivazione che nei ruoli della Regione manca il personale per svolgere quelle funzioni, cosa che confligge con lo studio dell'Università di Milano e con le dichiarazioni di Marrazzo. Per questo Lazio Service, ha stabilizzato circa 900 precari e assunto oltre trecento persone, senza concorso come invece vorrebbero le norme. Non solo, ma nella finanziaria 2008 il presidente della Regione ha fatto inserire una norma che prevede la stabilizzazione di tutti i precari della Regione Lazio, con la sanità arriviamo a parlare di sei-settemila persone, senza concorso e con le modalità previste dalla finanziaria di Prodi. Speriamo - concludeva Robilotta - che il presidente “Jekyll” possa prendere il sopravvento sull’Hyde.

Cinque Giorni

Il consigliere del PdL Robilotta interroga Marrazzo sul Cda dell'agenzia regionale per il turismo



Il consigliere del PdL Donato Robilotta ha presentato mercoledì scorso un'interrogazione a risposta immediata al Presidente della Regione, Piero Marrazzo, per sapere se corrisponde al vero quanto denunciato dal Presidente di Union Camere del Lazio, Andrea Mondello, in merito alle nomine fatte dalla Regione per il cda dell'agenzia regionale sul turismo. Nell'interrogazione chiede di sapere quali sono i motivi che avrebbero determinato la esclusione delle Camere di commercio del Lazio dalla Agenzia regionale del Turismo e quali sono i criteri adottati. Secondo Robilotta è che le Camere di Commercio siano state escluse dal Cda dell'agenzia pur essendo azioniste della stessa. Il Presidente Mondello avrebbe già annunciato che l'Union camere uscirà subito dall'azionariato della società. Nella stessa interrogazione chiedo anche di sapere a chi giova l'assenza di un mondo importante come quello camerale, che ha come mission più importante proprio quella del turismo, dall'agenzia regionale che lo dovrebbe promuovere. "A chi giova -conclude Robilotta- in Regione questo scontro istituzionale con la camera di commercio di Roma e con l'intera Union camera che Mondello rappresenta?"



**Le ricette lucane
dello chef
Federico Valicenti**

◻ vavalic po' pulej (lumache con la menta puleggia)

500 g. di lumache spurgate

2 cipolle

300 g. di pomodori pelati

1 cucchiaino di menta puleggia

Olio extravergine

Mettere le lumache in una pentola d'acqua e cuocerle a fuoco moderato. Quando le lumache iniziano a uscire dal guscio e l'acqua inizia a sobbollire, alzare il livello della fiamma facendo arrivare subito a ebollizione, quindi scolare. In una padella soffriggere le cipolle tagliate a fette, aggiungere il pomodoro e le lumache, aggiustare di sale e versare la menta puleggia, un mestolo di acqua di cottura e cuocere.

Buon appetito



Gruppo Consiliare Socialista

Via della Pisana, 1301

00163 - Roma

Fax. 06.65932785

Tel. 06.65932094

Email-

d.robilotta@regione.lazio.it

Direttore Editoriale :

Donato Robilotta

Direttore Responsabile:

Guglielmo Trillo

Comitato di Redazione:

Paolo Andrioli,

Leonardo Colucci

Michele Serafini

Roberto Giuliano

Natalina Spinilli

Ivana Piacentini

Iscr. Trib. di Roma n. 612/2002

pandrioli@regione.lazio.it

donatorobilotta@hotmail.it

www.robilotta.it

www.socialistiriformisti.com